

Carissimi^{mo} Signor, & Amico

Carissimi, se mal non m'appongo, agiterò nei vostri d'intelligenza, che
ella nella qualità di Esecutore Testamentario del mio buon Cognato
e suo buon amico Cav.^{to} Monticelli, avrebbe fatto istanza per avere
il num.^o occorrente di copie autentiche del Testamento, e che avrebbe
avuto la compiacenza d'inviarne una di loro, se per ~~non~~ fosse in-
-giunato nel tenore dell'intelligenza la prego veramente avvertito
essivamente per mia norma. È probabile che il vizaro e vicesegretario della
copie provenga agli indispensabili procedimenti dell'Ufficio Giudiziario,
e in tal caso mi rassegno alla conseguenza delle pratiche superiormente
ordinato.

Ho scritto al Sig.^{ro} Ill.^{mo}, che mi ha d'op^{re} annesse alla sua lettera il
proposto Pietro Gianninetti per stimatore all'Inventario, che D.ⁿⁱ Maximilian
brama sia compilato.

Io suppongo, che l' Esecutore Testamentario si occupava egli stesso della parte
- cipazione ai legatarij di quanto nel Testamento è disposto a lor favore
ritirando l'istruzione della comunicata disposizione, che si sono
intimamente convinti, che Ella saprà fare meglio di me quanto
occorre d'operare in questa circostanza, e mi abbandono interamente
alla di lei saggezza, ed esperienza, e se ho fatto le suggestioni of-
-servazioni non è che per subordinarle al di lei criterio.

sto' in attesa dei due progetti, che probabilmente starà compilando
il Reg.^{no} Conti.

Ors vengo a parlar d'altro. Lei, sia stato instituto alla Sup. Au-
torita' una Jernia di Soggetti, che si proporziona p' l'elezione d'un
Deputato alla Cortesia, che rappresenti la Regia Città di Cremona. In
questo Jernia figurava in recente luogo il Conte Carlo Cremonesi, che
mi permette di raccomandare a lei come soggetto, che anche

il n^{ro} ora Igente Amice reputato Signe di capivis quella Enrica,
La prego d'acceptare i saluti di mio figlio, non che di D^o Emilia, e
con sincera stima gode di protestarmi

Le^{no}
Toro Bellavine 15. Nov 1447.

Suo D^o S^o e D^o Maria
Giuseppe Bellavine